

UNA *generazione*
narrata
ALL' *altra* ●●●●●●●●●●

12 NOVEMBRE 2017

Arcidiocesi di Bari-Bitonto · giornata diocesana di formazione per operatori pastorali



Giovani

Dai una mano alla fede



UNA *generazione*
narra
ALL' *altra*



È intrecciata
con la routine
quotidiana

Si colloca
in spazi
e tempi
separati

EDUCARE

è una
relazione

è un bisogno
innato
dell'uomo

Quattro
Cantoni



è un atto
di volontà

è un atto
naturale

EDUCARE

è un
istinto

è un
intervento
efficace

Quattro
Cantoni



Tirar fuori
le potenzialità

introdurre
nella
realtà

EDUCARE

condurre
fuori

guidare alla
scoperta
di sé

Quattro
Cantoni



è un
semplice
stare con

è
un'esperienza

EDUCARE

è un'azione
volta al
cambiamento

è accogliere
l'altro
per quello che è

Quattro
Cantoni



che la vita
ha un senso

che c'è il male
e il bene

EDUCARE PER COMUNICARE

che la vita
è una
promessa

che c'è
il brutto e il bello

Quattro
Cantoni



una
presunzione
dell'educatore

un'intesa
reciproca

L'EDUCAZIONE
È

è il passaggio
alla
consapevolezza
di sé

una
sperimentazione
delle possibilità
dell'altro

Quattro
Cantoni



bisogna avere
delle teorie di
riferimento

bisogna avere
un mandato

PER EDUCARE

ci deve
essere
la simmetria

bisogna definire
in anticipo le
risposte

Quattro
Cantoni



ci deve essere
un dispositivo di
elaborazione
dell'esperienza

ci deve essere
un luogo
concreto

PER EDUCARE

ci deve essere
un rapporto
personalizzato

ci deve essere
la continuità del
rapporto nel tempo

Quattro
Cantoni



ci deve essere
un dispositivo di
elaborazione
dell'esperienza

ci deve essere
un luogo
concreto

PER EDUCARE

ci deve essere
un rapporto
personalizzato

ci deve essere
la continuità del
rapporto nel tempo

Quattro
Cantoni





UNA *generazione*
narra
ALL'*altra*.....

Giovani

Dai una mano alla fede



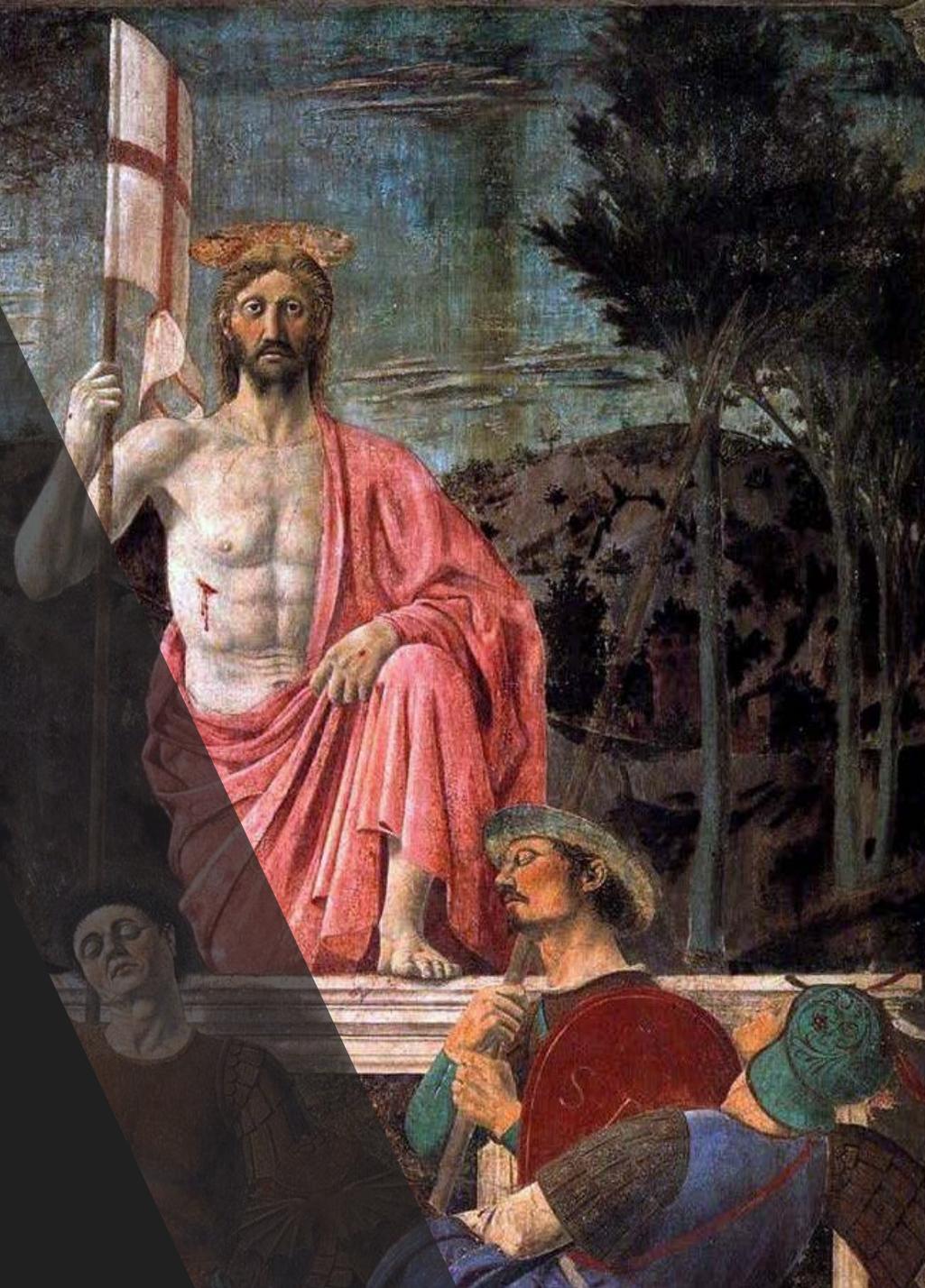
UNA *generazione*
narra
ALL' *altra*

Gesù, uomo vero



Gesù, uomo vero

il NT esprime circa 130 titoli per Cristo:
nomi distintivi che illuminano la sua identità
e le sue funzioni redentrici:
alla sua nascita venne riconosciuto come il re;
crebbe per divenire adulto e fu il ragazzo o il
servo; nel ministero fu il messia e il maestro;
morì come il servo sofferente e l'agnello di Dio;
discese al regno degli inferi come nuovo Adamo;
risuscitò come la vita;
insieme con il Padre agì come lo Spirito datore di
vita; e infine ritornerà nella gloria come Salvatore.



Gesù, uomo vero

il focus non è Gesù in se stesso
ma l'interrelazione tra Gesù
e coloro che lo incontrano.
Questa esperienza di grazia
rivela all'uomo la sua persona.



Lo stile di Gesù

Lo stile inconfondibile di Gesù, è quello di **pro-vocare** l'altro, di far emergere da lui ciò che lo turba, che lo interroga, per generare una risposta.

Non si mette in cattedra per insegnare (insignum, etimologicamente significa mettere dentro all'altro un segno) ma narra per **e-vocare**, chiamare fuori, risvegliare la fede.



Lo stile di Gesù



La fatica dell'e-vocare

Gesù non "si ferma" a delle risposte indotte o superficiali ma corre il rischio di appellarsi alla verità della vita di chi incontra

noi sappiamo lasciarci incontrare così dal signore?

nella nostra pastorale, nei nostri incontri, non viviamo più facilmente una "doppia ipocrisia" ma che ci lascia tranquilli?



La fatica dell'e-vocare

Gesù dona un solo comandamento: quello dell'amore. Il suo stile rimane sempre aperto al rischio di essere frainteso ma è sempre aperto ad accogliere l'unicità dell'altro.

possiamo dire di aver "personalizzato" la nostra fede? quando incontriamo gli altri, abbiamo la capacità di lasciare che "colorino" con le loro qualità o creiamo "cloni"?!?



Giovani

Dai una mano alla fede



UNA *generazione*
narra
ALL' *altra*